



Provincia di Ravenna

Settore Lavori Pubblici

ACCORDO QUADRO
PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA RETE STRADALE
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA PER IL QUADRIENNIO 2021-2024

Presidente:
Michele De Pascale

Consigliere delegato:
Nicola Pasi

Dirigente del Settore: Ing. Paolo Nobile

Firme:

RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO

Ing. Paolo Nobile

(documento firmato digitalmente)

REDATTO DA

Ing. Giuseppe Colarossi

(documento firmato digitalmente)

EMMISSIONE	-	-	-	-	-
Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:	

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE TECNICA DESCRITTIVA

Elaborato num:	Revisione:	Data:	Scala:	Nome file:
1		Dicembre 2020		

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. OBIETTIVI DELL'ACCORDO QUADRO	4
4. DESCRIZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI E QUADRO ESIGENZIALE.....	6
5. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI NEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI...	7
6. PREFATTIBILITA' AMBIENTALE.....	7
7. RELAZIONI SPECIALISTICHE	8
8. CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI	8
9. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI.....	8
10. DURATA DELL' ACCORDO QUADRO E FINANZIAMENTO.....	8
11. QUADRO TECNICO ECONOMICO	9
12. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	12
13. ELENCO ELABORATI	13

1. PREMESSA

Gli interventi da attuare con il presente Accordo Quadro rispondono agli obblighi posti in capo agli Enti proprietari delle strade dall'articolo 14 comma 1 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i, relativi alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi, al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze, all'apposizione e manutenzione della segnaletica, delle barriere di sicurezza o altri dispositivi atti ad innalzare il livello della sicurezza.

La necessità recepita dal legislatore di intervenire sul problema della riduzione d'incidentalità stradale pone in capo ai gestori delle reti stradali l'obbligo di migliorare costantemente i requisiti di sicurezza mediante l'eliminazione dei principali fattori di rischio. L'obiettivo di offrire una strada sempre più sicura deve indurre quindi a operare interventi manutentivi efficaci, atti a garantire la stabilità delle condizioni ottimali del manufatto stradale e aumentare le sue prestazioni.

Con il presente Accordo Quadro, si intende consentire la realizzazione di una serie d'interventi rivolti alla manutenzione del demanio stradale provinciale, nonché dei manufatti e delle opere d'arte ad esso appartenenti, tutti destinati a garantire la sicurezza della circolazione stradale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 3 del nuovo Codice degli appalti D.Lgs. 50/2016 definisce al primo comma, lett. iii) l'Accordo Quadro come "l'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici e il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste." L'Accordo Quadro consente alla stazione appaltante di stabilire le condizioni relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo aventi le caratteristiche di causalità della serialità e ripetitività in contrapposizione quindi agli appalti tradizionali di lavori che invece necessitano di uno specifico progetto e di uno specifico bando.

L'Accordo Quadro è disciplinato in particolare dall' art. 54 D.Lgs. 50/2016 e in base alla sua specificità non può che limitarsi, oltre ai servizi e alle forniture, ai soli lavori di manutenzione o comunque aventi carattere di ripetitività e serialità ovvero per quei lavori da effettuare sia con una serie di interventi non predeterminati nel numero in un determinato arco di tempo secondo le esigenze della stazione appaltante, ma certamente non per quei lavori di singole opere che richiedono uno specifico bando di gara per individuare l'operatore economico in grado di realizzare l'opera alle migliori condizioni tecnico- economiche per l'amministrazione.

L'ultimo capoverso dell'art. 54 si conclude con la precisazione che l'ente aggiudicatore non può ricorrere agli accordi quadro in modo da eludere l'applicazione del Codice o in modo da ostacolare, limitare o distorcere la concorrenza.

L'Accordo Quadro consente alla pubblica amministrazione di stabilire una volta per tutte le clausole destinate a disciplinare i rapporti con l'interlocutore o gli interlocutori privati, senza avere l'obbligo di contrattare volta per volta tutte le singole clausole del rapporto.

Quindi in definitiva l'Accordo Quadro costituisce una particolare forma di contrattazione allorquando l'amministrazione necessita di accorpate lavori e/o acquisti ripetitivi, omogenei e di piccola entità evitando di ricorrere reiteratamente al confronto concorrenziale e di stipulare diversi contratti di fornitura di modeste dimensioni.

La procedura dell'Accordo Quadro soddisfa i suddetti obiettivi:

- garantire la possibilità alle stazioni appaltanti di eseguire lavori, acquistare prodotti e servizi con la rapidità necessaria e ad un prezzo favorevole nel momento in cui si manifesta il bisogno pubblico;

- assicurare la certezza dell'approvvigionamento necessario al regolare funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- consentire al soggetto pubblico di frazionare gli interventi o gli acquisti su un dato periodo di tempo, consentendo risparmi di tempo e risorse pubbliche per l'indizione delle procedure di appalto.

L'elemento di fondo dell'Accordo Quadro è, sostanzialmente, quello di accorpate prestazioni di tipo ripetitivo ed omogeneo (si pensi all'esecuzione di una serie di lavori caratterizzati da una certa ripetitività, quali le manutenzioni), effettuando una gara complessiva per giungere alla conclusione dell'Accordo Quadro, con prevedibile risparmio di tempi e di costi, soprattutto in quelle circostanze in cui non si ha certezza in merito alle quantità di lavori che nel tempo dovranno essere realizzati. Man mano che viene definita l'esatta misura nelle quantità di prodotti, lavori e servizi da acquisire o realizzare, si potrà procedere all'affidamento e all'aggiudicazione dei singoli appalti, sulla base delle clausole e delle condizioni pattuite con l'operatore economico al momento della conclusione dell'accordo e che costituiscono l'oggetto dell'accordo stesso. Tale procedura ha come conseguenza quella di ricondurre a regole, i contratti medio-piccoli che le Amministrazioni, frequentemente, stipulano con procedure negoziate in considerazione del loro importo e della ripetitività delle prestazioni, con possibilità concreta di spuntare un prezzo più vantaggioso, tenendo conto delle maggiori quantità di beni, lavori o servizi oggetto di gara e della competizione tra gli operatori economici. Attraverso l'“Accordo Quadro”, si dovrebbe giungere a condizioni di acquisto favorevoli per la stazione appaltante, in virtù dell'economia di scala che produrrebbe.

L'Accordo Quadro consente pertanto un coordinamento unitario di tutte le attività manutentive e, sulla base della disponibilità economica complessiva individuata per la sua attuazione, permette di esplicitare la capacità operativa in relazione ad una individuazione parametrica dei fabbisogni. Infatti, definita un'articolazione parametrica dei fabbisogni complessivi, identificabile come un “piano generale delle attività”, l'Accordo Quadro individua l'attuazione delle attività complessive di manutenzione sulla base degli importi disponibili.

3. OBIETTIVI DELL'ACCORDO QUADRO

Con il presente Accordo Quadro, è obiettivo dell'Amministrazione Provinciale dotarsi di un efficace ed efficiente strumento di affidamento dei singoli interventi che saranno progettati nel quadriennio relativamente all'attività manutentiva delle strade e delle pertinenze stradali, al fine di garantire più sicurezza per l'utenza, per la circolazione e per la pubblica incolumità.

Il presente Accordo Quadro disciplina le modalità di esecuzione di lavori per la manutenzione e gli interventi straordinari per la sicurezza e l'integrità della rete viaria della Provincia di Ravenna **riguardanti principalmente la manutenzione dei piani viabili delle strade provinciali**, ma anche, in generale, tutte quelle lavorazioni atte a garantire la manutenzione e quindi il mantenimento della funzionalità e della sicurezza **del corpo stradale, di manufatti, ponti, viadotti, opere d'arte, opere di sostegno, fossi di guardia e opere idrauliche, segnaletica, barriere e sistemi di protezione passiva, impianti a servizio della circolazione stradale**, ecc.

Tali interventi non predeterminati nel numero saranno individuati dalla Stazione appaltante, nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro, in base alle necessità che emergeranno e che saranno oggetto degli eventuali Contratti Applicativi.

L'esecuzione di tutte le attività disciplinate nell'Accordo Quadro e che saranno oggetto di Contratti Applicativi dovranno in generale garantire la continuità dell'esercizio della rete viaria provinciale ed a tale proposito dovranno essere predisposte, di concerto con la stazione appaltante, tramite la D.L., tutte le metodologie di intervento che risultino necessarie al fine di eliminare totalmente o in casi speciali di ridurre al minimo i disservizi connessi all'esecuzione delle stesse.

Con la conclusione dell'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario si impegnerà ad assumere i lavori, che successivamente e progressivamente saranno richiesti dalla Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'Accordo, entro il periodo di validità ed il tetto di spesa previsti.

L'Aggiudicatario non avrà nulla a pretendere in relazione al presente Accordo Quadro fintanto che la Provincia non darà luogo ai Contratti Applicativi. L'Accordo Quadro non determina, pertanto, alcun obbligo in capo alla Provincia, ma unicamente l'obbligo, nel caso in cui la Provincia si determini a contrarre, di applicare al futuro/i contratto/i applicativo/i le condizioni contrattuali predefinite nell'Accordo Quadro stesso.

Le prestazioni complessivamente oggetto dell'Accordo Quadro, per ciascun contratto applicativo, saranno affidate senza avviare un nuovo confronto competitivo, secondo i prezzi base di gara depurati del ribasso offerto dall'aggiudicatario, ed in conformità alle modalità contenute nell'accordo e nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario. Non potranno in nessun caso essere apportate modifiche alle condizioni fissate dall'Accordo Quadro.

La regola generale della suddivisione in lotti, contenuta nell'art. 51 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, risponde ai principi comunitari, esplicitati all'art. 30, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, del "favor participationis" alle procedure d'appalto da parte delle micro, piccole e medie imprese, nonché di proporzionalità e di non discriminazione. Deve tuttavia evidenziarsi che, anche nel nuovo regime, il principio non risulta posto in termini assoluti e inderogabili, giacché il medesimo art. 51, al comma 1, secondo periodo, afferma che "le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera d'invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139".

Nel caso specifico si ritiene non appropriato suddividere l'Accordo Quadro in lotti funzionali o prestazioni ed in particolare la mancata suddivisione in lotti, deriva nello specifico dalle seguenti considerazioni:

- non è possibile individuare dei lotti prestazionali in quanto proprio in considerazione della particolare natura dei contratti derivati, ciascun progetto esecutivo relativo ad uno specifico appaltato affidato all'interno dell'Accordo Quadro, potrebbe riguardare, per pesi ed importi diversi, più categorie di opere. Alcuni interventi di manutenzione potranno avere al loro interno lavorazioni per la segnaletica stradale luminosa o a seconda dei casi non luminosa, prevedere segnaletica verticale oltre che orizzontale ovvero la posa di barriere di sicurezza o ancora interventi di manutenzione anche della rete fognaria piuttosto che no. Per tali motivazioni l'Accordo Quadro non risulta divisibile in lotti prestazionali;
- la eventuale suddivisione in lotti funzionali (ad esempio su base territoriale nello specifico Ravenna-Faenza-Lugo) non sarebbe strettamente correlata alla equa suddivisione delle risorse finanziarie sul territorio provinciale in quanto gli interventi di manutenzione vengono individuati in corso d'anno sulla base delle priorità e delle problematiche che si possono presentare in maniera imprevedibile ed imprevedibile. La ripartizione delle risorse dei contratti applicativi non è quindi strettamente legata alle aree in cui è diviso il territorio provinciale;
- tenuto conto che trattasi di interventi di manutenzione, è necessario assicurare una più efficace e coordinata fruizione del complesso di attività in cui si articoleranno i successivi diversi appalti, nonché garantire la razionalizzazione e realizzare i conseguenti risparmi di spesa. L'esigenza di coordinare i diversi operatori economici per i lotti potrebbe rischiare seriamente di pregiudicare la corretta ed omogenea esecuzione degli appalti derivati con la conseguenza che soprattutto nell'ambito di interventi di manutenzione non si otterrebbe la stessa efficacia raggiungibile attraverso una gestione globale del degli interventi su tutto il territorio provinciale;
- la suddivisione in lotti rende l'esecuzione dell'appalto più articolata dal punto di vista tecnico e onerosa, in quanto avere più lotti determina anche la necessità di avere più impianti di cantiere e più sedi operative nel territorio del Provincia di Ravenna, con dimensioni adeguate al ricovero attrezzature e mezzi da utilizzarsi per i cantieri derivanti dai Contratti Applicativi, generando oneri indiretti che si riflettono sui Contratti Applicativi stessi.

Si precisa in ogni caso che la mancata suddivisione in lotti non pregiudica comunque la partecipazione delle PMI alle gare, qualora i requisiti di accesso vengano tarati non tanto sull'importo complessivo dell'Accordo Quadro, ma su un valore inferiore in considerazione da un lato della durata

dell'Accordo Quadro e dall'altro della incertezza dell'ammontare che effettivamente sarà affidato a seguito di Contratti Applicativi.

4. DESCRIZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI E QUADRO ESIGENZIALE

La Provincia di Ravenna gestisce circa 800 km di strade classificate di categoria C ed F - ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) - con deliberazione di consiglio provinciale n. 14 del 25/03/2014, così ripartite:

- per una lunghezza di circa 264 km ricomprese nell'ambito territoriale di Ravenna (corrispondente approssimativamente all'ambito dei Comuni di Ravenna, Cervia, Russi);
- per una lunghezza di circa 276 km ricomprese nell'ambito territoriale di Faenza (corrispondente approssimativamente all'ambito dei Comuni di Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Solarolo);
- per una lunghezza di circa 260 km ricomprese nell'ambito territoriale di Lugo (corrispondente approssimativamente all'ambito dei Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola, Massa Lombarda, S. Agata sul Santerno, Conselice, Fusignano ed Alfonsine).

L'esatta indicazione delle strade Provinciali e la loro lunghezza, sono desumibili dall'Elab. 2) "Elenco delle strade provinciali".

Su queste strade insistono circa 347 manufatti di scavalcamento (tombini, ponti, viadotti) identificati per strada e progressiva chilometrica; questi sono così ripartiti:

- n. 117 manufatti su strade provinciali ricomprese nell'ambito territoriale di Ravenna
- n. 150 manufatti su strade provinciali ricomprese nell'ambito territoriale di Faenza
- n. 80 manufatti su strade provinciali ricomprese nell'ambito territoriale di Lugo

Le lavorazioni, oggetto del presente Accordo Quadro, riguarderanno le suddette strade e le relative pertinenze, compresi i manufatti di scavalcamento elencati. Gli interventi non sono predeterminati nel numero, nella qualità e nella dislocazione, ma saranno individuati dalla Stazione Appaltante nel corso dello svolgimento dell'Accordo Quadro, in base alle necessità della stessa.

Tra gli interventi che potranno essere ricompresi nei Contratti Applicativi, nell'arco dei 4 anni, vi sono:

- **Stesa di tratti di pavimentazione in conglomerato bituminoso**, previa eventuale fresatura della pavimentazione esistente e bonifica del sottofondo;
- **Rifacimento di segnaletica orizzontale**, adeguamento di segnaletica verticale, sostituzione ed installazione dei delineatori di margine ecc sottofondo;
- **Interventi di ristrutturazione sugli elementi accessori della piattaforma** (cordonate, banchine, cunette, cigli erbosi, arginelli, ecc.);
- **Riparazioni e rifacimento opere scolo acque meteoriche**, compresi tombini, pozzetti e pulizia e risagomatura fossi di guardia;
- **Messa in sicurezza di opere d'arte infrastrutturali** (ponti, opere di sostegno e contenimento, ...) con interventi di ripristino tecnologico, sostituzioni delle parti ammalorate quale giunti , appoggi , reti di smaltimento acque, o anche risanamento o sostituzione localizzata di parti strutturali;

L'elencazione delle prestazioni sopra elencate ha carattere indicativo e non esaustivo, e gli interventi indicati potranno subire modifiche quantitative e tipologiche nel corso della durata contrattuale.

Il presente Accordo Quadro, ai sensi del comma 4 del citato art. 54, verrà stipulato con un solo operatore economico. Le prestazioni oggetto dei singoli affidamenti, definiti Contratti Applicativi dell'Accordo Quadro saranno affidate direttamente all'impresa aggiudicataria dell'Accordo Quadro senza avviare un nuovo confronto competitivo.

Le lavorazioni saranno compensate, nell'ambito dei singoli Contratti Applicativi, secondo i prezzi desunti dall'elenco prezzi unitari del presente Accordo Quadro, depurati del ribasso contrattuale.

I lavori relativi ai Contratti Applicativi potranno essere di due tipologie:

- **ORDINARI** - Interventi per i quali non é previsto il carattere di urgenza, da eseguire secondo le tempistiche programmate dalla Stazione Appaltante. L'Appaltatore è tenuto al rispetto del tempo utile assegnato e riportato sullo specifico contratto applicativo nonché a garantire gli interventi in modo continuativo per tutta la durata del contratto.
- **URGENTI** - Interventi che vengono ordinati dalla Stazione Appaltante o dal D.L. con carattere prioritario e di urgenza. I lavori definiti urgenti riguarderanno prevalentemente opere di messa in sicurezza (per evitare e scongiurare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità) e di eliminazione di fattori che possano interrompere un pubblico servizio.

In entrambi i casi dovrà essere garantita la disponibilità di personale e di mezzi per l'esecuzione delle prestazioni e somministrazioni occorrenti e quanto previsto dal contratto applicativo e dal Capitolato speciale d' Appalto, integrato dalle indicazioni e disposizioni di volta in volta impartite dalla Direzione Lavori, che potrà disporre l'esecuzione contemporanea di più interventi distinti, per ragioni di opportunità e necessità.

5. INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI NEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

I lavori oggetto dei successivi Contratti Applicativi del presente Accordo Quadro rientrano nella casistica di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008, è pertanto prevista la nomina del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori e la redazione ed inclusione tra i documenti progettuali dei contratti applicativi del "Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)" di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008. L'impresa aggiudicataria dovrà presentare, ai sensi dell'art. 96, c, 1, lett. g) del D.Lgs. n. 81/2008, relativamente ad ogni intervento, che sarà affidato in virtù dell'Accordo Quadro, il Piano Operativo di Sicurezza.

In generale dovrà essere sempre garantito l'accesso a tutte le proprietà e il passaggio pedonale che dovrà essere debitamente delimitato, mentre l'attraversamento di scavi aperti da parte di persone estranee alle lavorazioni di cantiere o di mezzi di soccorso, dovrà avvenire solo mediante apposite passerelle o piastre carrabili appositamente predisposte dall'impresa appaltatrice.

6. PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

La prefattibilità ambientale ha lo scopo di verificare la compatibilità degli interventi da realizzare con le prescrizioni di piano vigenti sulla zona in cui insistono, nonché il loro impatto sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

In generale e salvo casi particolari, che saranno valutati di conseguenza, gli interventi previsti non avranno alcun effetto peggiorativo sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini rispetto alla situazione antecedente l'intervento.

Diventerà comunque significativo scegliere le migliori soluzioni in termini di dislocazione e di logistica per attenuare il più possibile gli impatti ambientali e sociali conseguenti all'apertura di ogni cantiere (emissioni acustiche ed atmosferiche, produzione e gestione rifiuti, impatto dei lavori su traffico e viabilità). Occorre adottare accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione veicolare e pedonale. L'area di lavoro dovrà essere opportunamente recintata segnalata mediante

cartellonistica indicante divieti, obblighi e normative di sicurezza vigenti conformi al D.Lgs. n.81/2008 "Testo unico per la sicurezza", al Nuovo Codice della Strada ed al D.M. 10/07/2002 – "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada da adottare per il segnalamento temporaneo".

Dato il carattere meramente manutentivo degli interventi, non valutabili in via preventiva nella consistenza, nella qualità, nella quantità, interessanti il solo demanio stradale provinciale non si è ritenuto necessario effettuare anticipatamente indagini geologiche, geotecniche, idrogeologiche ed idrauliche poiché gli interventi di progetto non risultano valutabili in via preventiva.

In fase di progettazione dei singoli contratti applicativi si valuterà se effettuare le suddette indagini, qualora un particolare intervento lo renda consigliabile o necessario.

Per quanto riguarda la natura storica artistica ed archeologica dei luoghi in cui sono previsti gli interventi, preliminarmente alla realizzazione degli stessi saranno effettuate le verifiche sulla presenza di eventuali vincoli e nel caso di accertamenti che confermano la presenza di questa tipologia di vincoli verranno attivate le procedure di salvaguardia necessarie.

Le aree oggetto dei presumibili interventi, trattandosi di pertinenze demaniali, sono già nel possesso del Provincia di Ravenna e quindi immediatamente disponibili. In generale e salvo casi particolari in fase di progettazione non sarà necessario avviare la procedura espropriativa .

7. RELAZIONI SPECIALISTICHE

Considerata la natura dei lavori previsti nell'accordo quadro, non sussiste la necessità di predisporre preventivamente le relazioni specialistiche ex art. 35 del D.P.R. n.° 207/2010; tali relazioni saranno predisposte nell'ambito della progettazione dei lavori inerenti i singoli contratti attuativi qualora necessarie in relazione alla natura degli stessi.

8. CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

Considerata la natura dei lavori previsti nell'accordo quadro, non sussiste la necessità di predisporre preventivamente i calcoli esecutivi ex art. 37 del D.P.R. n.° 207/2010; tali calcoli saranno eseguiti e prodotti nell'ambito della progettazione dei lavori inerenti i singoli contratti attuativi qualora necessari in relazione alla natura degli stessi.

9. PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

Considerata la natura dei lavori previsti nell'accordo quadro, non sussiste la necessità di predisporre preventivamente il piano di manutenzione ex art. 38 comma 9 del D.P.R. n.° 207/2010. Tale piano sarà prodotto nell'ambito della progettazione dei lavori inerenti i singoli contratti attuativi.

10. DURATA DELL' ACCORDO QUADRO E FINANZIAMENTO

La copertura finanziaria dell'accordo quadro, dell'importo complessivo nel quadriennio 2021-2024 pari a 4.248.661,58 Euro, viene garantita da quota parte dello specifico contributo pluriennale da parte del MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ai sensi e per gli effetti del D.M. n.° 123 del 19/03/2020 "Finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane", GU n.°127 del 18/05/2020 e sarà imputato al Capitolo 21801- Art. 010 - costruzione, riparazione e manutenzione straordinaria sovrastrutture ed opere d'arte delle strade provinciali

L'Accordo Quadro avrà una **durata di 4 anni** a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro stesso.

Si individuerà un unico operatore con cui formalizzare l'Accordo Quadro scelto sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Le prestazioni di cui ai successivi Contratti Applicativi non sono predeterminate nel numero ma saranno individuate dall'Amministrazione nel corso di vigenza dell'Accordo Quadro.

I progetti relativi ai singoli interventi, oggetto dei successivi Contratti Applicativi, saranno realizzati in corso d'anno e, qualora di importo superiore alla soglia di € 100.000,00, si procederà, previo assestamento di bilancio, all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici ex art. 21 del Codice.

Imputazione finanziamenti da Programma triennale LL.PP. 2021/2023			
codice interno Amm.	Annualità	Oggetto	Importi €
014-1801	2021	Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza SS.PP.	648.661,58
023-1801	2022	Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza SS.PP.	1.200.000,00
028-1801	2023	Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza SS.PP.	1.200.000,00
Da definire	2024	Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza SS.PP.	1.200.000,00
TOTALE FINANZIAMENTI			4.248.661,58

11. QUADRO TECNICO ECONOMICO

Il seguente quadro economico ha carattere indicativo e non impegnativo per l'Amministrazione; gli importi indicati potranno subire modifiche nel corso della durata contrattuale in relazione ai contratti applicativi che l'Amministrazione affiderà nell'ambito del presente Accordo Quadro.

A.1) LAVORI A MISURA	3.186.496,19
A.2) ONERI DELLA SICUREZZA - non soggetti a ribasso	95.594,89
TOTALE IMPORTO A1) + A2)	3.282.091,08
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:	
b1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (IVA inclusa)	
b2 Rilievi accertamenti ed indagini : indagine magnetotermica ordigni bellici	
b3 Allacciamenti a pubblici servizi (IVA inclusa)- spostamento impianti interferenti	
b4 Imprevisti	98.068,64
b5 Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi , frazionamenti e stipule	
b6 Accantonamento ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del D.Lgs.n.50/2016	
b7 Spese di cui all'articolo 24 del D.Lgs.n.50/2016, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, spese relative al fondo per incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 commi 2, 3 e 4 del D.Lgs n.50/2016, e precisamente:	
- Spese di cui all'articolo 24, comma 4, del D.Lgs.n.50/2016- assicurazione progettisti dipendenti dell' Amministrazione (IVA inclusa)	5.000,00
- Spese tecniche per l'affidamento di incarichi professionali esterni, Iva e Cassa include: CSE-PROGETTISTA-GEOLOGO-COLLAUDATORE	40.000,00
- Fondo per per funzioni tecniche svolte da dipendenti dell' Amministrazione di cui all'articolo 113 comma 2 del D.Lgs n.50/2016.	
- 80% del fondo per incentivi per funzioni tecniche da ripartirsi ai sensi dell'art. 113 comma 3 del D.Lgs n.50/2016;	52.513,46
- 20% del fondo per incentivi per funzioni tecniche da ripartirsi ai sensi dell'art. 113 comma 4 del D.Lgs n.50/2016;	13.128,36
b8 Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione	
b9 Eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b10 Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (IVA inclusa)	5.000,00
b11 Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici e precisamente:	
- collaudo statico in corso d'opera e collaudo tecnico amministrativo	
- accertamenti tecnici, prove di laboratorio, oneri a carico committente per prove di carico in fase di collaudo (IVA inclusa)	30.000,00
b11b Contributo autorità per la vigilanza dei lavori - Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.	800,00
b12 IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge e precisamente:	
- IVA, (IVA al 22% su A1+A2)	722.060,04
TOTALE B)	966.570,50
TOTALE GENERALE A)+B)	4.248.661,58

Le lavorazioni, alla luce delle tipologie di interventi possibili quali oggetto dei successivi contratti applicativi sono ricondotte alle Categorie di cui alla seguente tabella ove sono anche riportati gli importi massimi stimati PRESUNTI dei contratti applicativi per ciascuna categoria ed i relativi importi di qualificazione richiesti

N	Categoria ex art. 61 DPR 207/10	Descrizione delle categorie (e sottocategorie disaggregate) di lavorazioni omogenee	Anno	Importi in euro			Classifica SOA
				Importo Lavori	Oneri sicurezza da PSC	Totale	
	OG3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari	2021	€ 486.496,19	€ 14.594,89	€ 501.091,08	II ^a
			2022	€ 900.000,00	€ 27.000,00	€ 927.000,00	III ^a
			2023	€ 900.000,00	€ 27.000,00	€ 927.000,00	III ^a
			2024	€ 900.000,00	€ 27.000,00	€ 927.000,00	III ^a
		TOT. LAVORI A MISURA (€)		€ 3.186.496,19			
		Oneri sicurezza (a corpo €)			€ 95.594,89		
		IMPORTO TOTALE (€)				€ 3.282.091,08	

Le suddette categorie non devono essere considerate alla stregua di categoria prevalente e scorporate ai fini della definizione degli assetti qualificatori per la presente gara in quanto **è richiesto, pena l'esclusione, il possesso di tutte le qualificazioni SOA nelle suddette categorie e per le classifiche evidenziate nell' ultima colonna della tabella di cui sopra**, senza possibilità di potersi qualificare da parte di operatori singoli o raggruppati indicando la volontà di subappalto di una o più delle categorie con contestuale possesso di qualificazione SOA nella categoria OG3 con classifica adeguata e comprensiva di quella delle categorie che si intendono subappaltare. **Non è pertanto consentita alcuna forma di subappalto qualificatorio.**

12. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si richiamano di seguito le principali norme attinenti all'accordo quadro in questione, l'elencazione è da intendersi indicativa e non esaustiva.

NORMATIVA SUI CONTRATTI PUBBLICI

- D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.P.R. n.207/2010 del 05 ottobre 2010 per quanto in vigore;
- Deliberazioni o linee guida emanate dall'A.N.A.C. e decreti attuativi del Codice dei contratti.

NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- D.Lgs. n.81/2008 del 09 aprile 2008 "Testo unico per la sicurezza"

NORMATIVA IN MATERIA DI STRADE E SEGNALETICA STRADALE

- D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada";
- D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
- D.M. 10/07/2002 Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada da adottare per il segnalamento temporaneo;
- Disciplinare tecnico Ministero dei Lavori Pubblici, Decreto 31 marzo 1995 - "Approvazione del disciplinare tecnico sulle modalità di determinazione dei livelli di qualità delle pellicole retroriflettenti impiegate per la costruzione dei segnali stradali";
- Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per la sua installazione e manutenzione, del 24 ottobre 2000;
- D.M. 27/04/2006 n.777 Il Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della Strada in materia di segnaletica e criteri per la sua installazione e manutenzione;
- D.M. 05/11/2001 Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
- Decreto Interministeriale 4 marzo 2013 che definisce i criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare;
- Decreto 21 giugno 2004. Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale
- D.M. 19/04/2006 Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali;
- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici N° 34233 del 25/02/1991
- Circolare Ministero dei Lavori Pubblici N° 6736/61A1 del 19/07/67
- UNI 11122/2004 "Materiali per segnaletica verticale –Caratteristiche prestazionali dei materiali per segnaletica verticale con tecnologia a microprismi"
- UNI EN 1436/2008 Materiali per segnaletica orizzontale, prestazioni della segnaletica orizzontale per gli utenti della strada

NORMATIVA SULLE COSTRUZIONI

- Decreto 17 gennaio 2018 (NTC 2018) "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni"
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 " Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018"

13. ELENCO ELABORATI

Il presente progetto si compone dei seguenti elaborati:

- All. 1) Relazione generale tecnica descrittiva (presente documento);
- All. 2) Elenco delle strade provinciali;
- All. 3) Quadro economico;
- All. 4) Elenco Prezzi unitari (comprensivo di incidenza manodopera);
- All. 5) Capitolato d'oneri;
- All. 6) Capitolato speciale d'appalto – Norme Tecniche;
- All. 7) Schema di contratto.
- All. 8) Inquadramento territoriale.